

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA III DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

1 maggio 2022



Dal Vangelo secondo Giovanni

21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete».

La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi

pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Il Vangelo della scorsa domenica parlava dei "segni" che sono stati scritti perché "chi crede abbia la vita eterna". Tra questi spicca questa pesca miracolosa, che per Giovanni avviene dopo la Risurrezione, e che è molto simile a quella raccontata da Luca all'inizio del suo Vangelo. In Luca essa diede origine alla chiamata di Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni, mentre qui l'obiettivo è molto più ampio: è quello di rinnovare e, soprattutto, di confermare il mandato di Gesù Risorto alla Chiesa, con tutti i doni spirituali e materiali di cui Egli l'ha dotata.

Infatti, in primo luogo, Gesù nutre i discepoli con un cibo che non è puramente terreno (il pane e il pesce che li attendevano sulla riva sono stati offerti da Gesù e non sono frutto del lavoro umano) ma, immediatamente dopo, Egli esige anche il contributo umano (il pesce appena preso): il cibo che Gesù "prende" e "dà" rimanda all'Eucaristia, dove, mirabilmente, il lavoro dell'uomo (rappresentato dalle specie del pane e del vino) si trasforma nel Corpo e Sangue di Cristo.

Il passo successivo è quello di "purificare" Pietro affinché sia davvero degno del compito che lo attende: le tre domande di Gesù servono ad accompagnare il superamento, da parte di Pietro, dei suoi tre tradimenti durante la Passione. Quando Pietro, addolorato, proclama la pochezza e la verità del suo amore verso Gesù, allora, e solo allora, il Risorto raccoglie la sua disponibilità e lo riconosce come il "pastore" a cui Egli affiderà il suo gregge, annunciando che la sua sorte lo vedrà associato a quella di Gesù stesso, nel martirio.

A Pietro, però, non viene spiegato né come né quando questa sua missione si compirà: a Pietro, come a tutta la Chiesa, viene detto solamente: seguimi!

Se Gesù ci domandasse: "Mi vuoi bene?", cosa risponderemmo, personalmente e come comunità? E se ci domandasse "Mi vuoi bene più di costoro?" cosa penseremmo?

PREGHIERA

O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli